

A lungo alla guida dell'Ordine

Addio Zerbini, decano degli ingegneri

A pagina 13

Morto Zerbini, decano degli ingegneri «È stato un faro per la categoria»

Il ricordo dell'Ordine: «Sempre disponibile con i colleghi più giovani». Diresse i lavori dell'Ospedale civile

L'ingegneria. modenese pian-
ge la perdita del suo decano:
all'età di 98 anni se ne è anda-
to l'ingegnere Francesco Zer-
bini, vera e propria colonna
della professione in ambito lo-
cale, e non solo, nonché stori-
co componente dell'Ordine
provinciale. Francesco Zerbi-
ni era nato a Camposanto il 3
agosto 1923. Laureato in Inge-
gneria Civile presso l'Universi-
tà di Padova, si era iscritto
all'Ordine provinciale nell'aprile
del 1953. Le prime esperien-
ze lavorative lo hanno visto al-
le dipendenze dell'Ufficio tec-
nico del Comune di Finale Emi-
lia, di cui è stato responsabile
per un biennio, per poi assu-
mere la dirigenza di una impre-
sa edile. Dal 1963 al 1988 ha as-

sunto ruoli dirigenziali in Iacp,
arrivando anche alla carica di
direttore generale. E' inoltre
stato direttore dei lavori per la
realizzazione del nuovo Ospe-
dale civile di Baggiovara. Più
volte componente del Consi-
glio direttivo dell'Ordine degli
Ingegneri di Modena, ne è sta-
to il Presidente dal 1993 al
1999, ed in seguito ha ricoper-
to per diversi anni il ruolo di te-
soriere. L'Ordine degli Inge-
gneri di Modena «partecipa
con profondo cordoglio al lut-
to della famiglia, e sottolinea
le indubbie qualità umane e
professionali dell'ex collega
che per tanti anni ha contribui-
to alla crescita della catego-
ria. In virtù dell'anzianità di
iscrizione e dei meriti acquisiti



in tanti anni di proficua carrie-
ra, l'ingegnere Francesco Zer-
bini era stato iscritto all'albo
d'onore dell'Ordine degli Inge-

gneri di Modena». «Zerbini ha
insegnato a più di una genera-
zione di ingegneri modenesi,
compreso il sottoscritto, il va-
lore dell'etica nella professio-
ne. Ci ricordava costantemente
che il nostro Ordine è nato
per dare un servizio alla collet-
tività, non per tutelare o fare
da sindacato agli iscritti. Era
sempre presente e disponibi-
le, specialmente con i colleghi
più giovani e bisognosi di un
punto di riferimento professio-
nale - sottolinea Gabriele Gia-
cobazzi, attuale presidente
dell'Ordine provinciale - Ci
mancheranno il rigore morale
e la dedizione da lui profusi
senza risparmio, qualità che
ne avevano fatto il più autore-
vole interprete della nostra ca-
tegoria».

